

COMUNE DI ISEO

Provincia di Bescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Damiani rag Elisabetta

COMUNE DI ISEO
Provincia di Brescia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 10 marzo 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018 del Comune di Iseo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Iseo, 10 marzo 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Damiani rag. Elisabetta

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
5. Finanziamento della spesa del titolo II	18
6. La nota integrativa.....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
7. Verifica della coerenza interna.....	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	22
A) ENTRATE CORRENTI	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	30
Spese per acquisto beni e servizi.....	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	31
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Iseo, Revisore unico, rag. Damiani Elisabetta nominato con delibera consigliere n 38 del 12 ottobre 2015,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 1° marzo 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 29 febbraio 2016 con delibera n.37 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, G. C. n.34 del 29/2/2016, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni, tutte in data 29/2/2016, della G.C. (n. 28 IMU, n.29 Pubblicità e pubbliche affissioni, n.30 Addizionale comunale IRPEF, n.32 TASI, n. 32 TARI, N. 33 Concessioni cimiteriali, n. 36 Servizi a domanda individuale) con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- p) la delibera della G.C.n. 35 del 29/2/2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) la delibera di G.C. n. 26 del 29/2/2016 relativa al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- s) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dalla Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 29/02/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo Consigliare ha approvato con delibera n. 12 dell'8 maggio 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 31/3/2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014, dopo il riaccertamento straordinario dei residui) così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	28.930,95
di cui:	
a) Fondi vincolati	28.930,95
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	28.930,95

con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	31.888,59
di cui:	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	-589.170,00
a) Fondi vincolati	-31.888,59
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-589.170,00

Con delibera Consiliare n. 32 del 3/8/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 9 del 30/7/2015, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in trenta esercizi a quote annuali costanti di € 19.639,00

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati con le deliberazioni del C.C. n. 30 e 31 del 3 agosto 2015.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.291.325,95	841.620,30	986.013,72
Di cui cassa vincolata	0,00	667.344,19	554.303,06
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		DEFINIT. 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42.474,52			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	304.797,90	512.765,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.506.786,00	5.433.660,00	5.333.660,00	5.373.660,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.061.249,00	2.225.410,00	1.923.910,00	1.923.910,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.380.966,50	5.297.158,00	5.133.773,00	5.155.273,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.528.852,00	1.077.770,00	798.000,00	740.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.607.600,00	5.403.000,00	5.403.000,00	5.403.000,00
totale		19.085.453,50	20.436.998,00	19.592.343,00	19.595.843,00
	totale generale delle entrate	19.432.725,92	20.949.763,00	19.592.343,00	19.595.843,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		19.639,00	19.639,00	19.639,00	19.639,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12.401.440,02	12.404.589,00	11.603.404,00	11.635.104,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		746.614,24	287.007,75	12.065,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.583.212,90	1.390.535,00	798.000,00	740.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		512.765,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	820.834,00	732.000,00	768.300,00	798.100,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.607.600,00	5.403.000,00	5.403.000,00	5.403.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	19.413.086,92	20.930.124,00	19.572.704,00	19.576.204,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.259.379,24	287.007,75	12.065,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	19.432.725,92	20.949.763,00	19.592.343,00	19.595.843,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.259.379,24	287.007,75	12.065,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	986.013,72
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	6.479.626,32
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.075.225,48
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.272.173,53
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.284.731,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	3.632,24
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.547.364,23
TOTALE TITOLI		23.662.752,80
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		24.648.766,52

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	15.152.472,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.640.242,30
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	732.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.511.044,71
TOTALE TITOLI		24.035.759,24
	SALDO DI CASSA	613.007,28

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui elaborate sulla base dei flussi di cassa degli esercizi precedenti.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 554.303,06

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	986.013,72		986.013,72	986.013,72
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	1.878.923,05	5.433.660,00	7.312.583,05	6.479.626,32
2	Trasferimenti correnti	983.773,07	2.225.410,00	3.209.183,07	3.075.225,48
3	Entrate extratributarie	1.639.028,66	5.297.158,00	6.936.186,66	6.272.173,53
4	Entrate in conto capitale	252.053,27	1.077.770,00	1.329.823,27	1.284.731,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		-	
6	Accensione prestiti	3.632,24		3.632,24	3.632,24
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	144.364,23	5.403.000,00	5.547.364,23	5.547.364,23
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.887.788,24	20.436.998,00	26.324.786,24	24.648.766,52
	Disavanzo		19.639,00		
1	Spese correnti	4.629.917,13	12.404.589,00	17.034.506,13	15.152.472,23
2	Spese in conto capitale	337.766,88	1.390.535,00	1.728.301,88	1.640.242,30
3	Spese per incremento attività finanziarie	-		-	
4	Rimborso di prestiti	-	732.000,00	732.000,00	732.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	108.044,71	5.403.000,00	5.511.044,71	5.511.044,71
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		5.075.728,72	20.930.124,00	26.005.852,72	24.035.759,24

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	19.639,00	19.639,00	19.639,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.956.228,00	12.391.343,00	12.452.843,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.404.589,00	11.603.404,00	11.635.104,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		492.000,00	539.000,00	656.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	732.000,00	768.300,00	798.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 200.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	200.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 200.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	512.765,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.077.770,00	798.000,00	740.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	200.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.390.535,00	798.000,00	740.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	200.000,00		
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
sanzioni codice della strada ruoli (parte eccedente)			
contributi da privati per manifestazioni			
contributo europeo Laktive-Cosme	233.000,00		
contributo europeo gemellaggio	25.000,00		
cosap sosta automezzi	80.000,00		
totale	538.000,00	-	-
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
manifestazioni con contributo europeo	258.000,00		
totale	258.000,00	0	0

Il Revisore fa presente che in presenza di entrata non ricorrenti che finanziano spese correnti continuative si può prospettare di un potenziale futuro disequilibrio del bilancio. Infatti, mentre le spese correnti di norma sono consolidate nel tempo, le entrate non ricorrenti, proprio per la loro natura straordinaria, potrebbero in futuro non realizzarsi, ovvero realizzarsi in misura inferiore. Si pensi, in particolare, agli oneri di urbanizzazione, che costituiscono per loro natura entrate di conto capitale e non hanno un andamento costante nel tempo, in quanto legate alla contingenza economica. Il loro utilizzo, pur se consentito attraverso una (reiterata) deroga di legge, non può assicurare una duratura fonte di finanziamento per spese correnti ordinarie e spesso non comprimibili.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	485.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 200.000,00	
- alienazione di beni	260.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		545.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- contributi provinciali	22.770,00	
- contributi regionali	310.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		332.770,00
	TOTALE RISORSE	877.770,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	877.770,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento allo stanziamento riguardante l'accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità.
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- d) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere in data 20 gennaio 2016 e 9 marzo 2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 172 del 12/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 23/11/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente incorre nelle seguenti sanzioni:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Comune di Iseo Parere Revisore dei conti su Bilancio di Previsione 2016-2018

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	512.765,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.433.660,00	5.333.660,00	5.373.660,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	2.225.410,00	1.923.910,00	1.923.910,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	2.225.410,00	1.923.910,00	1.923.910,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	5.297.158,00	5.133.773,00	5.155.273,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.077.770,00	798.000,00	740.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	14.033.998,00	13.189.343,00	13.192.843,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.404.589,00	11.603.404,00	11.635.104,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	492.000,00	539.000,00	656.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	11.912.589,00	11.064.404,00	10.979.104,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	877.770,00	798.000,00	740.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	3.000,00	3.000,00	30.000,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	874.770,00	795.000,00	3.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		12.787.359,00	11.859.404,00	10.982.104,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.759.404,00	1.329.939,00	2.210.739,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	18.000,00	13.000,00	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		1.741.404,00	1.316.939,00	2.210.739,00
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote anche per l'anno 2016 nella misura in vigore nel 2015;
- è stato previsto in € 1.710.000 con un diminuzione di € 40.000 rispetto alle previsioni definitive del 2015.
- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in E 350.000, con una diminuzione di € 10.000 rispetto alla somma definitivamente prevista nel 2015.
-

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di € 9.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di € 641.000 rispetto alle somme definitivamente stanziare nel bilancio 2015, per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è confermata al 2,5 per mille.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,4 per cento.

Il gettito è previsto in euro 534.000, con una diminuzione di euro 26.000 rispetto alla somma definitivamente prevista nel 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET. *(L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).*

Imposta di soggiorno

Il Comune *(incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte)*, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera C.C. n.48 del 28/11/2011 l'imposta di soggiorno e relativo regolamento, modificato con deliberazione di C.C. n. 3 del 1/2/2016.

Il gettito previsto per il 2016 è pari ad € 110.000, in aumento di € 12.350 sulle previsioni definitive del 2015.

La previsione per l'anno 2016 è fondata sui seguenti elementi: previsione dei flussi turistici, nel 2016 influenzati dalla manifestazione "I pontili galleggianti" dell'artista Christo, che si svolgerà dal 18 giugno al 3 luglio 2016

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo e relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa .

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.991.660, come da relativo piano finanziario, confermando il gettito 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

C.O.S.A.P. (canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito dei canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (temporanea e permanente e passi carrabili) è stato stimato in euro 245.400, con un aumento di euro 31.400 rispetto alla somma definitivamente prevista nel 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsioni definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI				
IMU	360.000,00	350.000,00	200.000,00	200.000,00
Addizionale Irpef				
TARI/TIA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposta Pubblicità	17.976,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
altre				
Totale	427.976,00	402.000,00	252.000,00	252.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è previsto alcun gettito in relazione all'accertamento di tributi erariali. In merito si osserva che risulta approvata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 28/2/2011 la convenzione con l'Agenzia delle entrate per la lotta all'evasione.

Il Revisore invita l'amministrazione a dare seguito a quanto ivi previsto.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per il 2015, non essendo disponibili un dato più recente.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 258.000 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Impianti sportivi	32.000,00	79.000,00	40,51%
Mense scolastiche	293.000,00	373.713,00	78,40%
Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali	2.000,00	19.200,00	10,42%
Trasporti scolastici	24.500,00	114.376,00	21,42%
Totale	351.500,00	586.289,00	59,95%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 36 del 29/2/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 59,95 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- € 600.000 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui quota minima ammonta ad € 55.803 è accantonato per € 59.000 pari al 9,83 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 300.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 35 in data 29/2/2016 la somma di euro 300.000 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	anno		previsioni definitive	previsioni	previsioni	previsioni
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Accertamento	400.000,00	480.000,00	600.000,00	600.000,00	570.000,00	570.000,00
Riscossione	256.750,99	325.109,79	331.592,84			
Riscossione a residui l'anno successivo (per 2015 fino a febbraio 2016)	96.370,75	99.041,70	68.633,40			
% di riscossione	88,28	88,36	66,70			

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste entrate da utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	quota destinata a spesa corrente	% x spesa corr.
2013	343.079,88	0,00	0,00%
2014	385.148,60	180.148,60	46,77%
2015	650.895,63	330.000,00	50,70%
2016	485.000,00	200.000,00	41,24%
2017	398.000,00	0,00	0,00%
2018	420.000,00	0,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	1.945.698,00	1.951.258,00	1.951.258,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	138.985,00	137.625,00	137.625,00
103	Acquisto di beni e servizi	6.920.297,00	6.422.072,00	6.376.472,00
104	Trasferimenti correnti	1.936.495,00	1.694.695,00	1.694.195,00
105	Trasferimenti di tributi	401.000,00	401.000,00	401.000,00
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	304.026,00	266.804,00	228.012,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.500,00	16.000,00	16.000,00
110	Altre spese correnti	708.588,00	713.950,00	830.542,00
	Totale Titolo 1	12.404.589,00	11.603.404,00	11.635.104,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 77.802,51;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.670.729,38;

L'organo di revisione ha provveduto con parere in data 23/11/2015, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Comune di Iseo Parere Revisore dei conti su Bilancio di Previsione 2016-2018

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101		1.945.698,00	1.951.258,00	1.951.258,00
Spese macroaggregato 103		44.500,00	44.500,00	44.500,00
Irap macroaggregato 102		121.485,00	120.625,00	120.625,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	0	2.111.683,00	2.116.383,00	2.116.383,00
(-) Componenti escluse (B)		602.007,61	572.043,25	572.043,25
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0	1.509.675,39	1.544.339,75	1.544.339,75
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	9.920,00	84,00%	1.587,20	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	25.572,00	80,00%	5.114,40	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%		0,00	0,00	0,00
Missioni	3.717,00	50,00%	1.858,50	2.187,00	2.187,00	2.187,00
Formazione	3.055,00	50,00%	1.527,50	1.500,00	1.500,00	1.500,00
totale	42.264,00		10.087,60	8.687,00	8.687,00	8.687,00

[La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

FONDI E ACCANTONAMENTI (missione 20)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (programma 2)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti elaborati dall'Ufficio Comunale di Ragioneria allegati alla Determinazione n. 69 del 24 febbraio 2016 allegata al fascicolo di bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Fondo di riserva di competenza Programma 1

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in € 85.988 pari allo 0,69 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in € 44.350 pari allo 0,38 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in € 43.942 pari allo 0,38 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 € 3.000 per fondo rischi spese legali

anno 2017 € 3.000 per fondo rischi spese legali

anno 2018 € 3.000 per fondo rischi spese legali

come spiegato nella nota integrativa, pag. 21

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, previsto solo per il 2016, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Società partecipate:

- Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A
- COGEME Servizi S.p.A.
- Tutela ambientale del Sebino s.r.l

Enti, Consorzi e Aziende:

- Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro
- Consorzio forestale del Sebino Bresciano
- Autorità d'ambito Provincia di Brescia
- Ente gestione riserva naturale Torbiere del Sebino.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

1.390.535,00 per l'anno 2016

798.000,00 per l'anno 2017

740.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie), opere a scomputo di oneri di urbanizzazione.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

Per il finanziamento di spese in conto capitale non è previsto il ricorso alla contrazione di mutui.

Tuttavia, di seguito, si evidenzia la compatibilità giuridica all'indebitamento per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite previsto dall'articolo 204 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente (2014) quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 5.351.918,84
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.321.308,52
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 4.765.451,25
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 11.438.678,61
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.143.867,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 304.026,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 4.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 835.841,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 6.347.840,38
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 6.347.840,38
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche	113.505,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 113.505,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	304.026,00	266.804,00	228.012,00
Interessi passivi potenziali (fidejussioni)	4.000,00	3.510,00	2.997,00
Interessi totali	308.026,00	270.314,00	231.009,00
entrate correnti 2014	11.438.678,61	11.438.678,61	11.438.678,61
% su entrate correnti	2,69%	2,36%	2,02%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	8.774.251,98	8.022.014,97	7.231.406,06	6.347.840,38	5.615.840,38	4.847.540,38
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	752.237,01	790.608,91	820.794,21	732.000,00	768.300,00	798.100,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)			-62.771,47			
Totale fine anno	8.022.014,97	7.231.406,06	6.347.840,38	5.615.840,38	4.847.540,38	4.049.440,38

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	424.743,19	386.371,29	344.668,53	304.026,00	266.804,00	228.012,00
Quota capitale	752.237,01	790.608,91	820.834,00	732.000,00	768.300,00	798.100,00
Totale	1.176.980,20	1.176.980,20	1.165.502,53	1.036.026,00	1.035.104,00	1.026.112,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Tuttavia, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Revisore raccomanda un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate, in particolare quelle relative al recupero evasione tributaria, sanzioni del codice della strada, proventi dei servizi pubblici, la cui mancata riscossione potrebbe produrre squilibri della gestione economica 2016 e riduzione della liquidità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica (Pareggio di bilancio).

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Visto il rinvio adottato con deliberazione n. 20 dell'8 maggio 2015, a decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- dei pareri dei Responsabili di area delle posizioni organizzative Signori:
 - Sig. Pietro Vavassori Area Tecnica
 - Sig. Giovanni Peroni Area Polizia locale
 - Sig.ra Raffaella Delledonne Area Amministrativasulla veridicità ed attendibilità delle previsioni di entrata e sulla congruità delle previsioni di spesa per quanto di loro competenza;
- del parere espresso dalla Responsabile dell'Area finanziaria, dott.ssa Raffaella Delledonne;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

ed esprime, pertanto, parere **favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Iseo, 10 marzo 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Damiani rag. Elisabetta